

B LINEE GUIDA PER L'AMBITO PAESISTICO QUINTO - NERVI





3.1 - Zoccolature

- Strollate
- Dipinte
- Rilievo con intonaco
- Cemento bocciardato
- Lastre di ardesia

Le zoccolature rivestono particolare rilievo come elemento di mediazione tra l'alzato degli edifici e la pavimentazione stradale, nonché come fascia di raccordo basamentale tra i vari prospetti dell'aggregazione edilizia.

Si riscontrano i seguenti casi:

- semplicemente dipinte;
- in intonaco ispessito (talvolta bocciardato);
- strollate;
- a rivestimento con lastre lapidee.

Quantunque ricorra in diversi casi, si sconsiglia l'impiego dell'intonaco in cemento strollato.

Altrettanto ricorrente, e invece da favorire, è l'utilizzo di lastre lapidee per il rivestimento della zona basamentale.

A tale proposito si pone l'attenzione sul carattere della superficie che queste dovrebbero presentare, evitando improbabili lucidature o trattamenti di tipo cimiteriale.

Per quanto riguarda l'andamento del filo superiore di dette lastre poste in opera, esso dovrà mantenere l'orizzontalità anche nei percorsi in pendenza: in tal caso la mediazione tra i diversi livelli avverrà mediante gradonature.

In alternativa al rivestimento in lastre lapidee, può essere proposta l'esecuzione della zoccolatura ad intonaco ispessito e colorato. Tale modalità "povera", oggi meno utilizzata, è invece coerente con la tradizione delle facciate dipinte dei borghi liguri.

Alcuni esempi significativi

Lastre lapidee

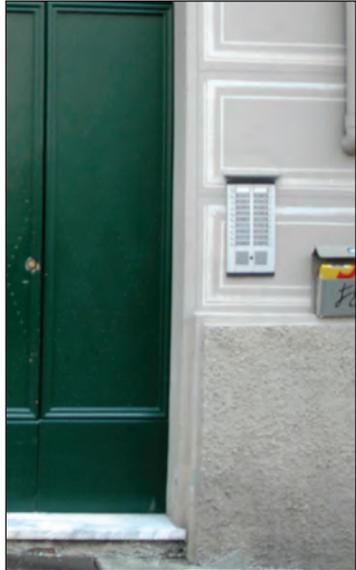


Lastre lapidee



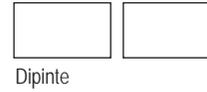
Intonaco ispessito





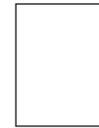


Dipinte
Rilievo con intonaco
Cemento bocciardato



Dipinte

Cemento
bocciardato



Rilievo con intonaco









3.2.2 - Portoni

- Portoni legno
- Porte specialistiche (magazzini, botteghe...)
- Portoni alluminio/PVC

Note introduttive di sintesi

L'elemento "portoni" riassume in sé un tale concentrato di valenze da rappresentare, forse, il fenomeno più variegato e complesso tra quelli da analizzare.

Una prima distinzione tipologica può essere operata in base alla destinazione d'uso degli ambienti cui si accede loro tramite: portoni di abitazioni - porte specialistiche (di magazzini, botteghe, autorimesse...).

Altre distinzioni possono essere introdotte in base al materiale, alla tecnica costruttiva, alle varianti di finitura; altre ancora, riguardo alla configurazione funzionale dell'infisso in rapporto alle imposte che lo compongono.

Materiale

Sotto tale aspetto si possono distinguere: portoni in legno, in alluminio anodizzato, in PVC, in ferro.

I primi, a tutt'oggi, continuano a ricoprire la maggioranza dei casi e sono il prodotto di una lunga tradizione; ne va dunque privilegiata la tutela ed, anzi, essi vanno riproposti a modello per eventuali nuove realizzazioni.

Almeno nei casi di portoni di abitazione è da escludere il ricorso ad altri materiali: in particolare è da scongiurarsi l'impiego di porte con ante trasparenti, ad ampia superficie vetrata (spesso con listelli in ottone), che costituiscono gli esempi più deleteri alla natura del contesto.

In alcune circostanze, comunque residuali e solo per porte specialistiche (magazzino), potranno impiegarsi infissi in ferro.

Tecnica costruttiva

I portoni in legno si distinguono nei tipi ad imposta semplice; ad imposta doppia, ad intelaiatura (v. "manuale del recupero di Genova antica" ed. Dei).

In sito si riscontrano significative testimonianze di queste modalità costruttive.

Tali esemplari dovranno essere soggetti a recupero e salvaguardia.

In particolare si segnalano portoni "alla lombarda" altrimenti detti "a falso telaio", portoncini "a croce", antiche porte di magazzino in tavolato congiunto da spranghe.

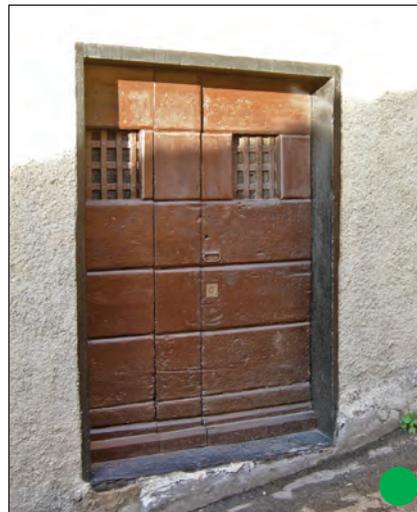
Si conserva un certo numero di porte da bottega, localmente dette "ad arvette"; anch'esse vanno soggette a tutela.

Configurazione funzionale

In base al numero delle imposte ed al rapporto dimensionale e funzionale tra esse, si riscontrano i seguenti tipi:

- ad anta singola (in genere si tratta di portoncini di elementi di schiera o di piccoli magazzini);
- ad anta doppia, simmetrica (forse sono gli esemplari più ricorrenti: presentano le due ante delle stesse dimensioni ed hanno dunque una configurazione decisamente simmetrizzata, spesso sono sormontati da sopra-luce);

Porta da magazzino a tavole affiancate orizzontalmente



Porta da magazzino a tavolato verticale



- ad anta doppia dissimmetrica: si tratta di porte di impiego più recente che privilegiano la specializzazione funzionale delle ante: imposta larga battente (deputata al passaggio) imposta stretta battuta (normalmente chiusa). A volte l'anta stretta presenta funzione di luce laterale.

Finitura

Per quanto concerne la finitura dei portoni lignei, si riscontrano esemplari per lo più tinti di smalto verde scuro (detto verde vagona) o, più raramente, di marrone; talvolta presentano legno a vista con finitura a vernice trasparente.

Si trovano sporadici esempi di rivestimento in lamiera chiodata e smaltata: questa tecnica va salvaguardata e, in taluni casi, riproposta.

Va, invece, scoraggiato il rivestimento in perlinato, legato a fattori temporanei piuttosto che ad un'autentica tradizione.

Portoncino a croce e falso telaio



Portoncino ad anta unica



Alcuni esempi significativi

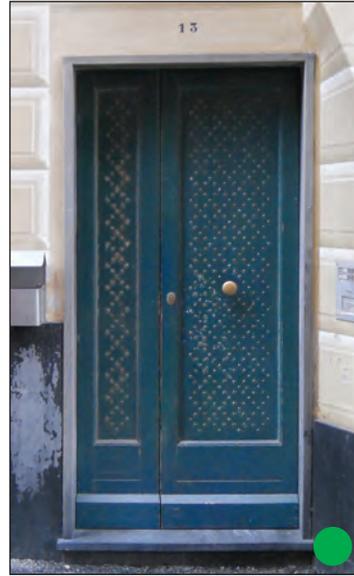


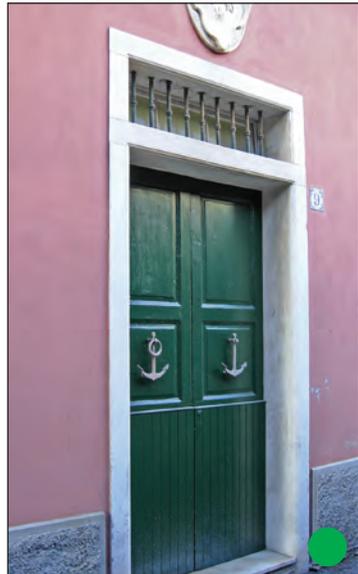
Portoncino a doppia anta simmetrica e a telaio



Porta da bottega ad arvette

















Porte specialistiche
(magazzini, botteghe,...)





PVC







3.4.1 - Pensiline

Le pensiline o tettoie possono essere considerate tra le opere accessorie di maggior rilievo nella configurazione dei prospetti: sia perché generalmente poste al piano terra e direttamente visibili dai percorsi, sia perché aggettando dai muri di facciata contribuiscono a delinearne il profilo.

Pertanto vanno considerate in riferimento ai relativi prospetti.

Tali apparecchi architettonici sono costituiti da due elementi: mensole e coperto.

Dalle combinazioni di tali costituenti derivano gli esemplari presenti in sito:

1) tettoia a mensole e travetti lignei con copertura in coppi ad unico o doppio filare;

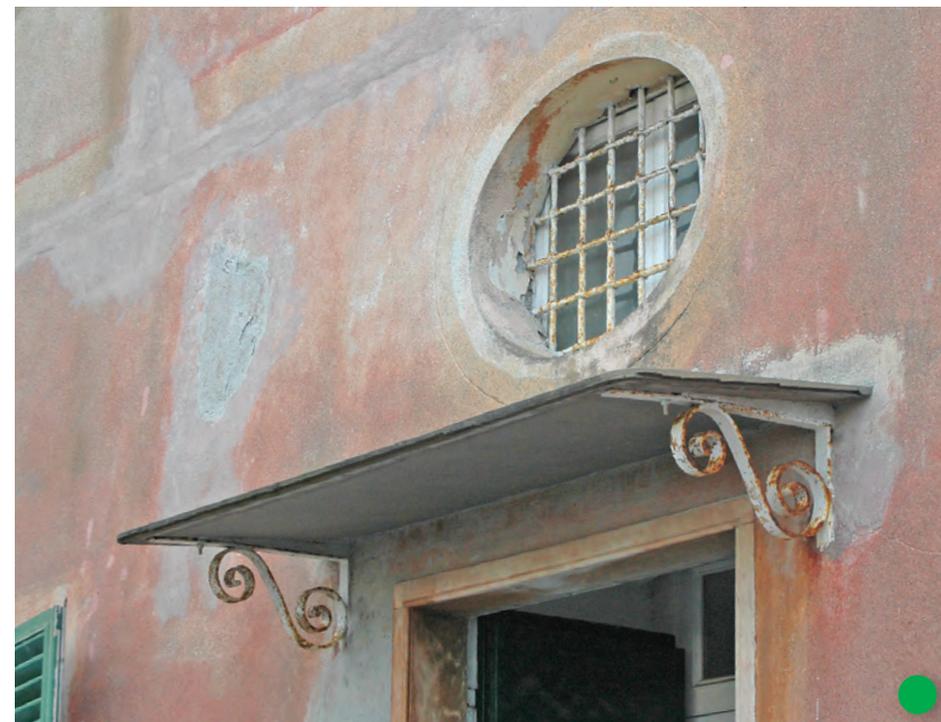
2) tettoia a mensole in ferro battuto, generalmente sagomate ad "S", o costituite da semplici barre con lastra d'ardesia di copertura;

Tale seconda tipologia è da preferirsi, sia per omogeneità di materiale impiegato (ardesia), sia per lo spessore inferiore dell'intero manufatto, che in tal modo rende maggiormente visibile la facciata retrostante.

Raro e comunque da evitare, per il carattere ibrido ed incongruo della combinazione, è il caso di mensole in metallo che sostengono un coperto in coppi.

Sporadico, ma in sé ben più congruente, è l'impiego di lastre d'ardesia, talvolta sagomate, poste di taglio a fungere da mensole e reggenti un'unica lastra spiovente dello stesso materiale. Tale tipologia è maggiormente presente nel borgo di Boccadasse.

Alcuni esempi significativi



Incongruenze













3.4.3 - Numeri civici Targhe viarie



Contrariamente a ciò che ci si potrebbe attendere, persino questi elementi non sono rimasti immuni da interpretazioni individuali, varianti o personalizzazioni improprie.

Allo stato attuale si riscontra, ancora, la prevalenza di casi dal canonico supporto in marmo e cifre incise, quindi dipinte o piombate.

Altri esemplari sono costituiti da supporto di plastica o, in casi sporadici, da mattonelle in ceramica e cifre maiolicate o da pitturazioni direttamente su intonaco. Diversi sono, inoltre, i caratteri grafici. Anche il posizionamento rispetto alle pilastrate non è coerente né uniforme.

Nell'ambito della riqualificazione, sia per i numeri civici che per le targhe viarie, è da escludersi il ricorso a qualsiasi altro materiale che non sia il canonico marmo bianco-Carrara con cifre incise e quindi dipinte o piombate

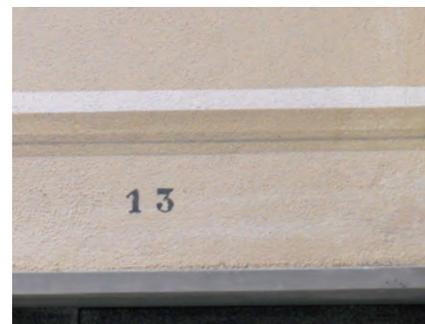
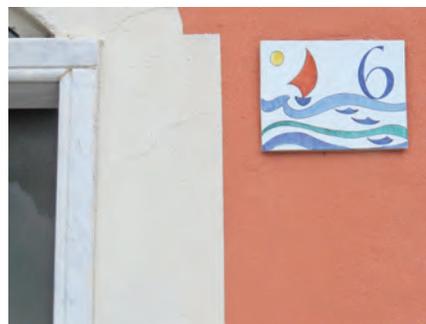
Alcuni esempi significativi



Incisione lettere piombate



Incisione lettere dipinte >>



<<< Incongruenze









Nuove targhe viarie



Toponomastica stradale - Targhe viarie storiche





7 - Illuminazione

- Illuminazione pubblica
- Illuminazione privata

Ai fini di una corretta percezione del paesaggio e dell'ambiente, nonché della diversa atmosfera che essi assumono nelle ore serali e notturne, si attribuisce particolare rilevanza all'illuminazione sia pubblica che privata.

Nella fattispecie:

Illuminazione pubblica

- elementi da fusione in ghisa a sostegno dei lampioni: a braccio da muro, a piantone da terra (vie Provana, Caboto, Nereo, Gazzolo);
- elementi in profilato metallico, a sostegno di corpi illuminanti, a braccio da muro (Via Sarfatti);
- palo centrale di illuminazione (piazzale delle barche).

Note di intervento:

- sancire la continuità dell'Antica Strada Romana mediante l'installazione anche nella via Sarfatti, in luogo degli attuali corpi illuminanti, di lampioni in ghisa dello stesso tipo di quelli "storici" in uso nelle restanti vie;
- sostituire il palo centrale del piazzale, fonte di notevole inquinamento luminoso, con una tipologia di illuminazione più consona all'ambiente (si suggerisce una serie discreta di fonti-luce collocati lungo i percorsi tra le barche, ad altezza più ridotta ed a luce direzionata verso il basso, del tipo di quelli in uso sulle banchine nautiche, v. ad es. Porto Antico di Genova).

Illuminazione privata

Si rimanda alle note specifiche per le insegne d'esercizio e alle indicazioni di un piano urbano per l'illuminazione.

In particolare sono comunque da escludersi riflettori, globi illuminanti o altre fonti di abbagliamento o di alterazione delle vedute e della percezione dell'ambiente anche nelle ore notturne.

Lampioni Via Sarfatti in profilato metallico da uniformare.



Esempi significativi

Lampioni da fusione in ghisa.





Via Sarfatti



Via Sarfatti



Via Ganduccio



Via Ganduccio



Piazzale via Caboto



Via Provana











Inferriate

Cospicua è la presenza di opere in ferro:

- inferriate nel sopraluce di portoni;
- grate di finestre;
- cancelli o inferriate di cinta;
- ringhiere;
- mensole per pensiline (v. fascicolo);
- berceaux e pergolati;
- rivestimenti in lamiera dei portoni.

Nel tempo si sono succedute tecniche di realizzazione e gusti che hanno prodotto l'immagine di tali manufatti.

A solo titolo di esempio, data la complessità del fenomeno, si riscontrano numerosi casi di grate per finestra realizzate alla "lombarda", così come di cancelli, ed ancora grate, "a lame accoppiate" altrimenti detti "alla genovese", oltre all'impiego di elementi da fusione in ghisa nella realizzazione di cancellate (nella Via Provana) o di bracci per lampioni.

Anche a tale riguardo, come già per i portoni, si auspica la salvaguardia ed il recupero degli esemplari, dai più antichi (v. ad es. cancello di Villa Gnecco-Bonera) a quelli tardo ottocenteschi e novecenteschi, non rilevando la semplicità della fattura, quanto la tecnica di fabbricazione in essi testimoniata.

Dovrà essere escluso il ricorso a cancelli a soffietto, serrande ad avvolgimento, e ad elementi quali profilati (scatolari o tubolari) o comunque componenti in alluminio anodizzato.

Dovrà essere altresì contenuto l'impiego di elementi decorativi posticci soprattutto quando questi siano applicati "ad imitazione", senza una corrispondente cura nelle tecniche di collegamento tradizionali.

Alcuni esempi significativi



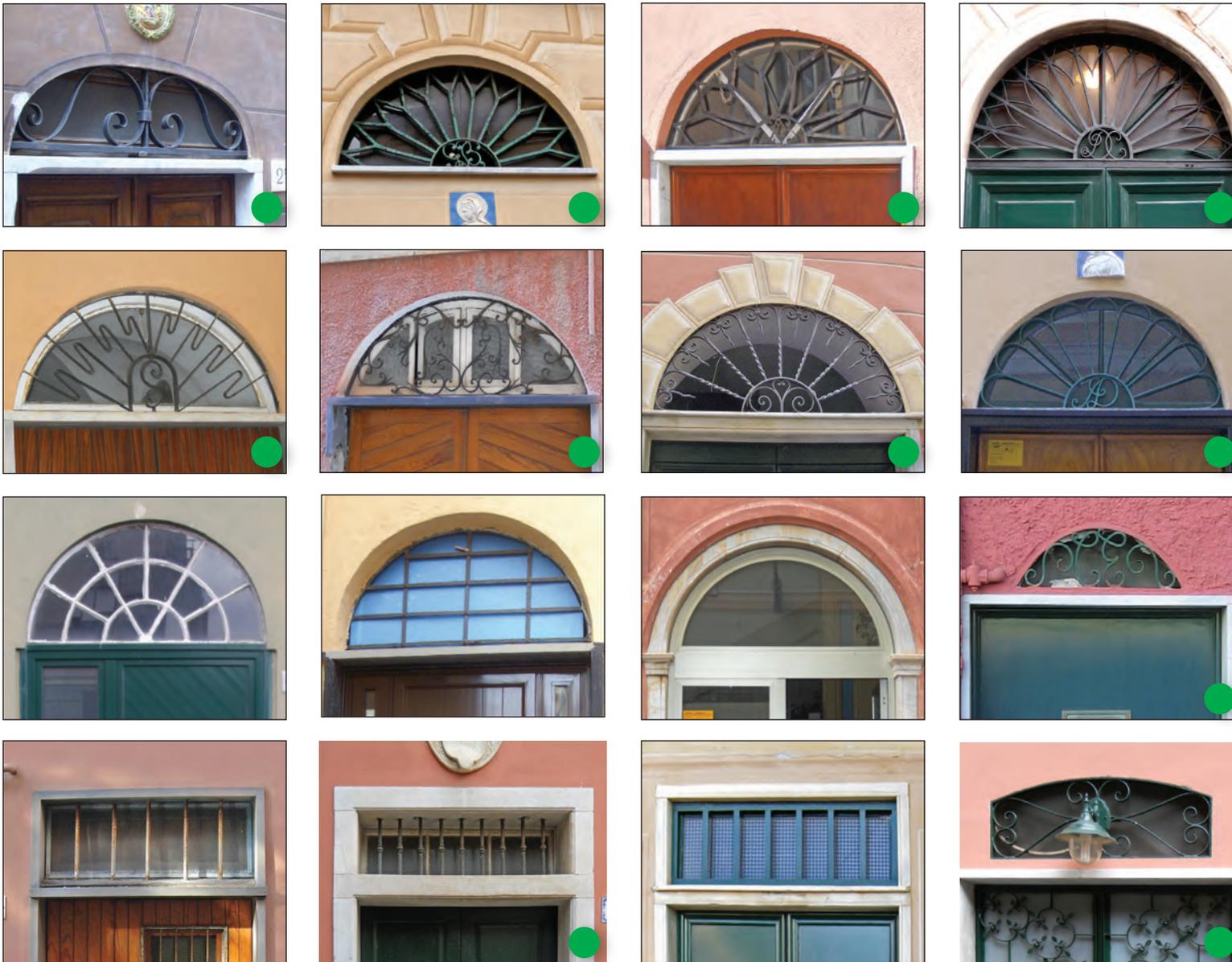
Cancello di Villa Gnecco-Bonera

Cancello "a lame accoppiate" o "alla genovese"



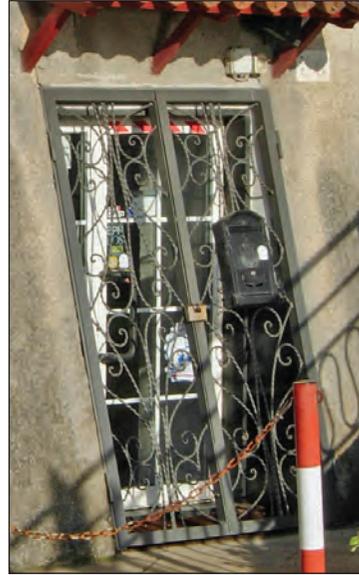
Inferriata "alla lombarda"

















Sedili in muratura

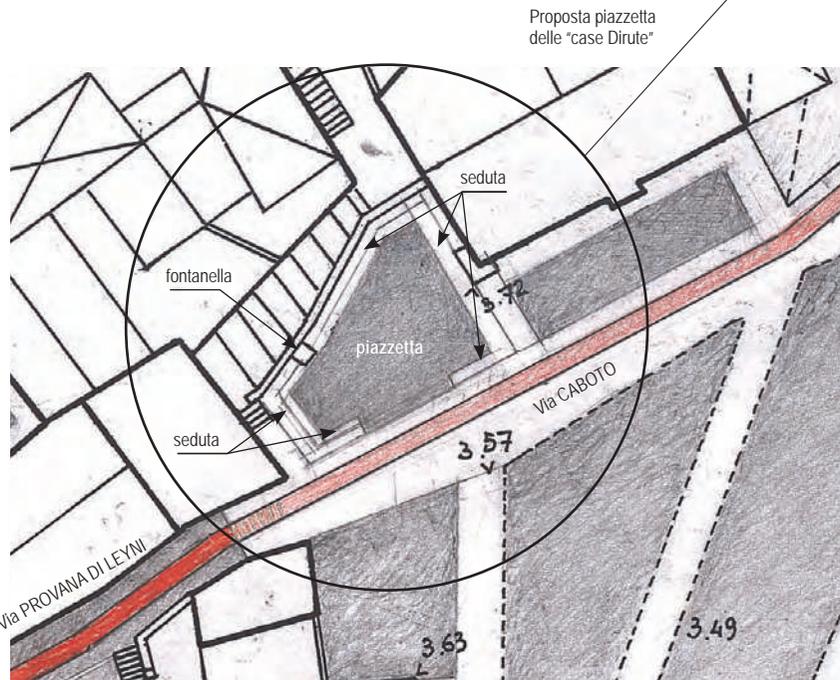


I sedili in muratura, spesso addossati alle facciate delle case, costituiscono anch'essi una caratteristica ricorrente dei borghi liguri.

La loro funzione è molteplice. Nel passato ospitavano la sosta ed il ristoro di chi percorreva faticosi tragitti. Inoltre, si dà voce che, almeno in alcuni casi, segnalassero la pertinenza della fascia di terreno immediatamente antistante l'edificio cui erano addossati.

Restano connessi ad una interpretazione mediterranea della vivibilità degli spazi esterni; oggi favoriscono punti di aggregazione e di socialità di vicinato.

I sedili sono costruiti in muratura piena con seduta lapidea. Nell'ambito del presente contributo se ne è proposto l'impiego a contorno della nuova piazzetta "delle case dirute".



Proposta piazzetta delle "case Dirute"



Esempi piazzette con sedute (Sori)



Tracciato Antica Strada Romana





Segnaletica pubblica e privata

- Inizio Via Gazzolo angolo Via Oberdan
Unico accesso veicolare al Porticciolo di Nervi

Molteplici e spesso difficilmente coniugabili sono le normative e i vincoli per la segnaletica pubblica (altezze e dimensioni cartelli, competenze differenti per i sostegni, visibilità ecc..).

Nell'ambito della riqualificazione si auspica tuttavia che la segnaletica pubblica possa uniformarsi a questi principi:

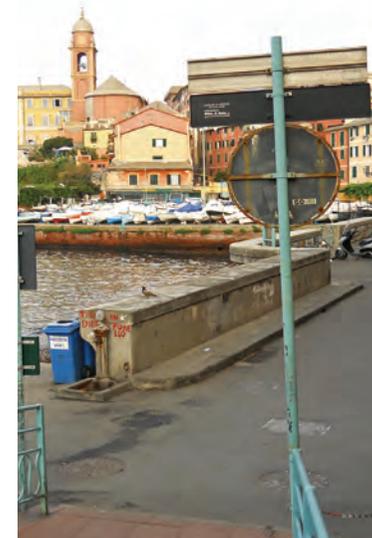
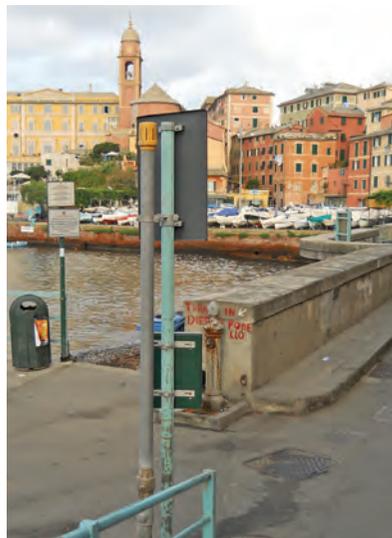
- eliminazione delle indicazioni superflue;
- riduzione dei sostegni con unificazione dei messaggi ove possibile;
- collocazione in zone strategiche per limitare le interferenze visive con il contesto dalla parte leggibile ma anche dai retri (vedi immagini 1-2)
- evitare insiemi caotici come all'inizio di via Gazzolo.



1 - Vista RETRI cartelli inizio Passeggiata A.Garibaldi

2 - Vista FRONTI cartelli inizio Passeggiata A.Garibaldi

Castello
su Passeggiata A.Garibaldi



Interferenze visive bilaterali con il contesto

Via Gazzolo - Segnalazione inizio ZTL



Moletto nuovo - Piazzetta Cressi



Via Caboto - Inizio passeggiata A. Garibaldi





Inizio passeggiata A. Garibaldi

Muretto su via Caboto





3.4.2 - Segnaletica privata Insegne d'esercizio

Le insegne di esercizio evidenziate lungo il percorso dell'Antica Strada Romana e collegamenti non presentano caratteristiche specifiche ed omogenee ma sono analoghe per tipologia e posizionamento a quelle presenti in qualsiasi ambito urbano.

Il concetto progettuale base è quasi sempre la "massima visibilità" a prescindere dalla collocazione e questo a scapito della "qualità dell'immagine" che renderebbe invece gli esercizi più appetibili oltre a non mortificare il contesto in cui le insegne si collocano.

Si rilevano in gran parte queste criticità:

- Dimensionamenti eccessivi in relazione sia alle luci dei vani esercizio, sia alla larghezza della strada su cui insistono
- Sovrapposizione alle decorazioni delle facciate ove presenti, con deterioramento visivo dell'insieme e talvolta anche danneggiamento materiale degli intonaci
- Colori casuali e non coordinati
- Eccessiva luminosità
- Tipologie e materiali non appropriati
- Strutture di sostegno e impianti a vista

Si riterrebbe quindi opportuno ridefinire le modalità di esecuzione delle insegne di esercizio secondo criteri che pur mantenendone la visibilità possano salvaguardare il contesto storico di posizionamento.

Una considerazione specifica per la parte dell'Antica Strada Romana che si colloca all'inizio di via Sarfatti - via G.Pescetto(*), ove la visibilità delle insegne, oltre alla continuità delle facciate e l'agibilità del marciapiede, è compromessa dalla presenza intrusiva in via Oberdan di cabine telefoniche, cassette postali, contenitori rifiuti ecc. per i quali si auspica una diversa collocazione.

Questa interferenza se mantenuta, vanificherebbe ogni possibile miglioria sulla segnaletica sia pubblica che privata di tale tratto.

Alcuni esempi significativi



(*) via Oberdan su via Sarfatti



Localizzazione

Sul tracciato dell'Antica Strada Romana e nei suoi rami di collegamento con via Oberdan, sono presenti svariate attività, la maggior parte delle quali identificate visivamente dalle relative insegne d'esercizio di pertinenza:

Via Provana di Leyni

- 1) Pasta Fresca
- 2) Erboristeria L'Acacia
- 3) Ristorante Da Olindo

Vico Nereo

- 4) Il Regno Patchwork
- 5) Il Bazar del Porticciolo
- 6) American Bar Cubilla

Via Caboto

- 7) Bar Il Dodo
- 8) Cooperativa Pescatori di Nervi
- 9) Birreria Imbarco 1
- 10) Pizzeria Focacceria Halloween
- 11) Bazar Il Porticciolo
- 12) Edicola-Souvenir-Abbigliamento Al Porticciolo
- 13) Gelateria Flavio
- 14) Abbigliamento Sportivo Tiziana
- 15) Bar Antares
- 16) Immobiliare Gabetti

Via Gazzolo

- 17) Immobiliare Massa
- 18) Genoa Club Nervi
- 19) Rolland Music School
- 20) Laboratorio Ricami Il Regno di Duchessa
- 21) Pizzeria Sole Luna

Via Ganduccio

- 22) Residence Parco

Via Sarfatti

- 23) Romoli-La Bomboniera
- 24) Hotel Bonera
- 25) Brignola Colori
- 26) Giochiamo?
- 27) Ventura Elettrodomestici
- 28) Ferrari Onoranze Funebri
- 29) Gioia Market Shop



Rilievo insegne esistenti

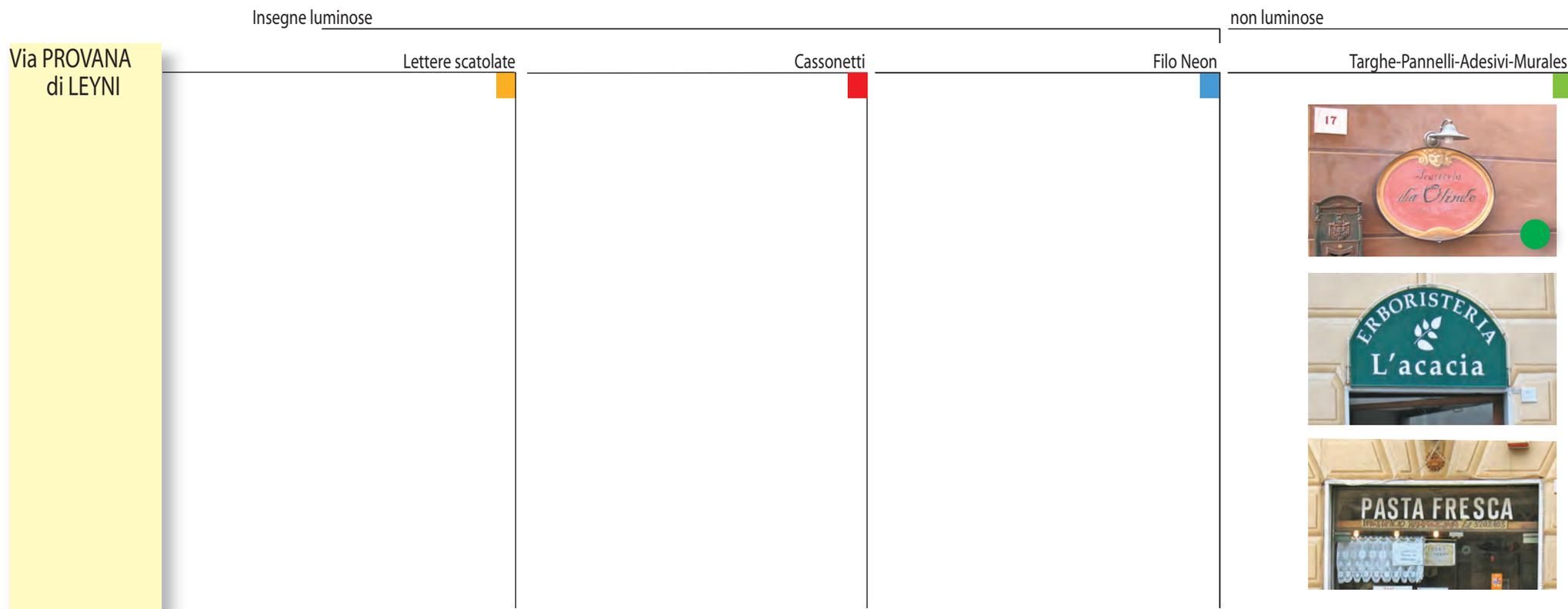
E' stata eseguita una catalogazione fotografica suddivisa per vie e distinta schematicamente per tipologie costruttive così suddivise:

INSEGNE LUMINOSE

Lettere scatolate - Cassonetti - Filo neon

INSEGNE NON LUMINOSE

Targhe - Pannelli - Adesivi - Murales



Insegne luminose

non luminose

Via CABOTO

Lettere scatolate

Cassonetti

Filo Neon

Targhe-Pannelli-Adesivi-Murales



Via GANDUCCIO



Insegne luminose

non luminose

Via GAZZOLO

Lettere scatolate



Cassonetti



Filo Neon

Targhe-Pannelli-Murales



Vico NEREO



Insegne luminose

non luminose

Via SARFATTI

Lettere scatolate



Cassonetti



Filo Neon



Targhe-Pannelli-Murales



FOCUS CRITICITA' GENERALI



- Dimensioni eccessive
- Interferenza con elementi decorativi in facciata
- Eccessiva distanza dalle luci vani esercizio
- Presenza di elementi e globi luminosi accessori
- Scritte varie e difformi
- Impianti a vista
- Lesioni intonaco

FOCUS POSITIVA'





9 - Criticità

Aree - Volumi - Elementi

9.1 Aree variamente riservate costituenti impedimento all'accessibilità ed alla fruibilità.



Eliminazione parte zona sosta auto e motocicli



Eliminazione parte zona sosta auto e motocicli



9.1 Aree variamente riservate costituenti impedimento all'accessibilità ed alla fruibilità.



Eliminazione posti barca a ridosso edifici



9.1 Aree variamente riservate costituenti impedimento all'accessibilità ed alla fruibilità.



Tracciato Antica Strada Romana

Eliminazione sosta motocicli



9.2 Volumi di ingombro ed ostruzione alla percezione di spazi significativi

Localizzazione



Eliminazione scivolo su spiaggia



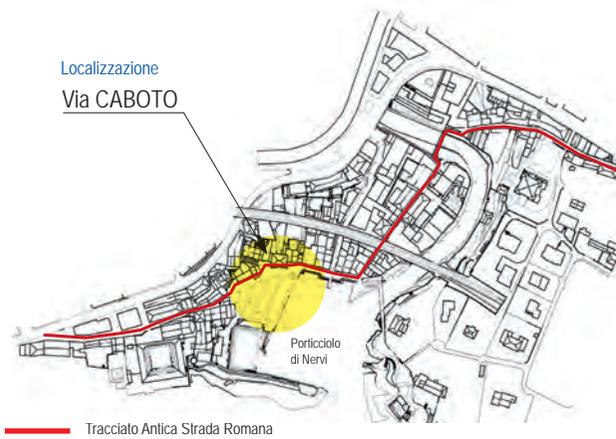
Eliminazione precario



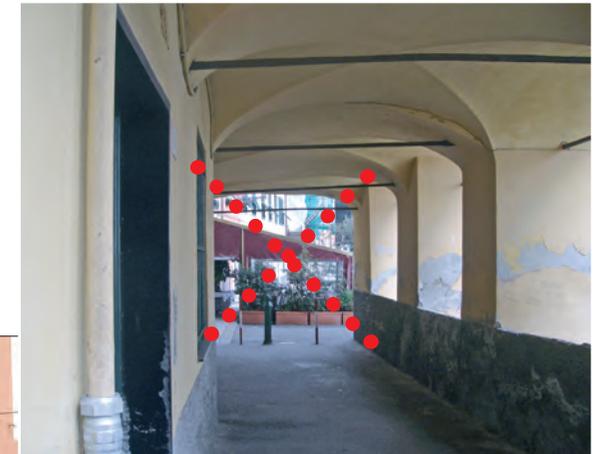
Eliminazione copertura pressostatica



9.2 Volumi di ingombro ed ostruzione alla percezione di spazi significativi

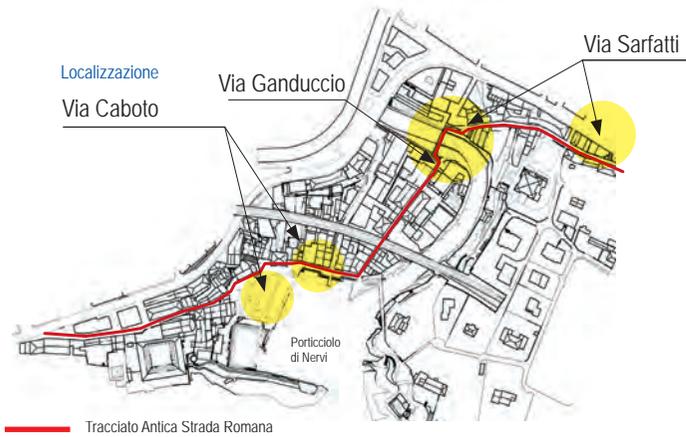


Adeguamento dehors >>



9.3 Elementi di limitazione alle vedute o incongrui al contesto.

Alcuni esempi



Spostamento volume tecnico via Sarfatti



Eliminazione bacheca via Caboto



Spostamento cabine in via Oberdan su via Sarfatti



Conversione palo luce pz.le barche via Caboto



Spostamento cabina via Caboto



9.3 Elementi di limitazione alle vedute o incongrui al contesto.

Alcuni esempi

Localizzazione

Via Gazzolo

Da via Oberdan sopra via Sarfatti

Da via Oberdan a via Provana

Porticciolo di Nervi

Tracciato Antica Strada Romana

Eliminazione-spostamento cassonetti-cabine di via Oberdan sopra via Sarfatti



Eliminazione-spostamento cassonetti via Gazzolo



Eliminazione-spostamento cassonetto accesso da via Oberdan a via Provana di Leyni



9.4 Elementi incongrui alla qualità ed alle caratteristiche del contesto.

Alcuni esempi

Localizzazione



Eliminazione condizionatori fronte palazzata via Caboto



Eliminazione parabola fronte palazzata via Caboto



Eliminazione condizionatori vico Nereo



fronte palazzata via Caboto



via Gazzolo



9.4 Elementi incongrui alla qualità ed alle caratteristiche del contesto.

Alcuni esempi

Localizzazione

- Via Provana di Lejni
- Via Caboto
- Via Gazzolo
- Via Ganduccio



Eliminazione impianti tecnici a vista

Via Gazzolo



Via Provana di Lejni



Via Ganduccio



Nervi - Borgo Antico Riqualficazione del percorso storico



**Studio propedeutico
alla riqualificazione
delle pavimentazioni
del porticciolo di Nervi
- esempi in Liguria**

Nervi 21.02.2010

RELAZIONE

Il tratto di strada antica oggetto di questo studio costituisce l'estremo segmento del S.O.I. Nervi verso Levante.

La sua lunghezza misura circa 600 ml e può considerarsi suddivisa in 5 tronconi dalle caratteristiche diverse e ben definite.

Partendo da Ovest incontriamo un primo tratto pianeggiante, da Caprifico fino all'altezza del Collegio Emiliani. Il secondo tratto è costituito dalla Via Provana di Leyni in ripida discesa verso il Porticciolo.

Segue il tratto centrale tutto pianeggiante che fiancheggia la palazzata medievale sul fronte mare e prosegue nella stretta e lunga Via Ganduccio. Il successivo quarto tratto, la Via Sarfatti che inizia al di là del Torrente Nervi, è di nuovo in forte pendenza e sale fino all'altezza della Villa Gnecco, oggi Albergo Bonera.

Il quinto ed ultimo tratto è breve e di nuovo pianeggiante, fino all'archivolto della Via G. Pescetto.

Si riscontra quindi una simmetrica alternanza di tratti pianeggianti e tratti in pendenza e solo questi ultimi conservano, almeno in parte, la pavimentazione originaria e tradizionale di tutta la Liguria, con la corsia centrale in mattoni fiancheggiata dall'acciottolato, ormai quasi interamente coperto dall'asfalto.

Il nostro studio che consiste in una serie di contributi, da parte del "Gruppo proposte Porticciolo di Nervi per il S.O.I.", riferiti ai vari elementi urbanistici e architettonici di questo antico percorso, parte dalla realizzazione di una pavimentazione omogenea che legghi fra loro i cinque tronconi sopra descritti, in modo da conciliare la funzionalità e le esigenze attuali con la massima fedeltà storica e filologica.

Una certa priorità del percorso e delle pavimentazioni che lo esprimano con opportuna evidenza è dettata, rispetto agli altri elementi al contorno, dalla possibilità che esso diventi un progetto pubblico e unitario tale da poter accedere a finanziamenti europei e capace di fungere da volano per gli altri interventi, pubblici e privati, che ne trarrebbero sicuramente stimolo e giovamento.

Un'estesa indagine preliminare attraverso i centri storici più caratteristici della Liguria ci ha permesso di arrivare ad una proposta così articolata. Premesso che in prevalenza:

- 1 – Tutti i percorsi pedonali in forte pendenza salvo rare eccezioni sono pavimentati con mattoni e ciottolato. (foto 1-2-3-4-5)
- 2 – Quando la pendenza è moderata e soprattutto nei centri storici di città, il fondo stradale, sia in rampa che in scalini è in pietra alternata in alcuni casi con file di mattoni. (foto 6-7-8-9)
- 3 – Le aree piane o pianeggianti, ovvero vie, vicoli, piazze, alternano la pietra con zone anche estese di ciottolato a seconda che si tratti di zone di transito o di sosta. (foto 10-11-12-13-14-15)

La nostra proposta prevede pietre e ciottolato nel primo terzo e quinto tratto, tutti pianeggianti, con un disegno che evidenzi le aree sempre pedonali, di prevalente percorso rispetto a quelle di prevalente sosta.

Il collegamento filologico e fisicamente individuabile con facilità sarà costituito da una corsia di mattoni alternati a lastre di pietra che legherà fra loro i cinque tratti del percorso.

La continuità fisica del percorso, attualmente interrotta fra la Via Ganduccio e la Via Sarfatti, potrà infine dirsi compiuta solo con la realizzazione di una elegante e non intrusiva passerella pedonale a fianco del ponte medievale (ponte Romano) esistente eliminando così una grave barriera architettonica.

* * *

SORI

1



* Ampie superfici in ciottolato attraversate da percorsi in mattoni o in pietra

S. MARGHERITA

2



* Attacco fra parte nuova e parte antica in due particolari in pietra e in

GENOVA ALTA

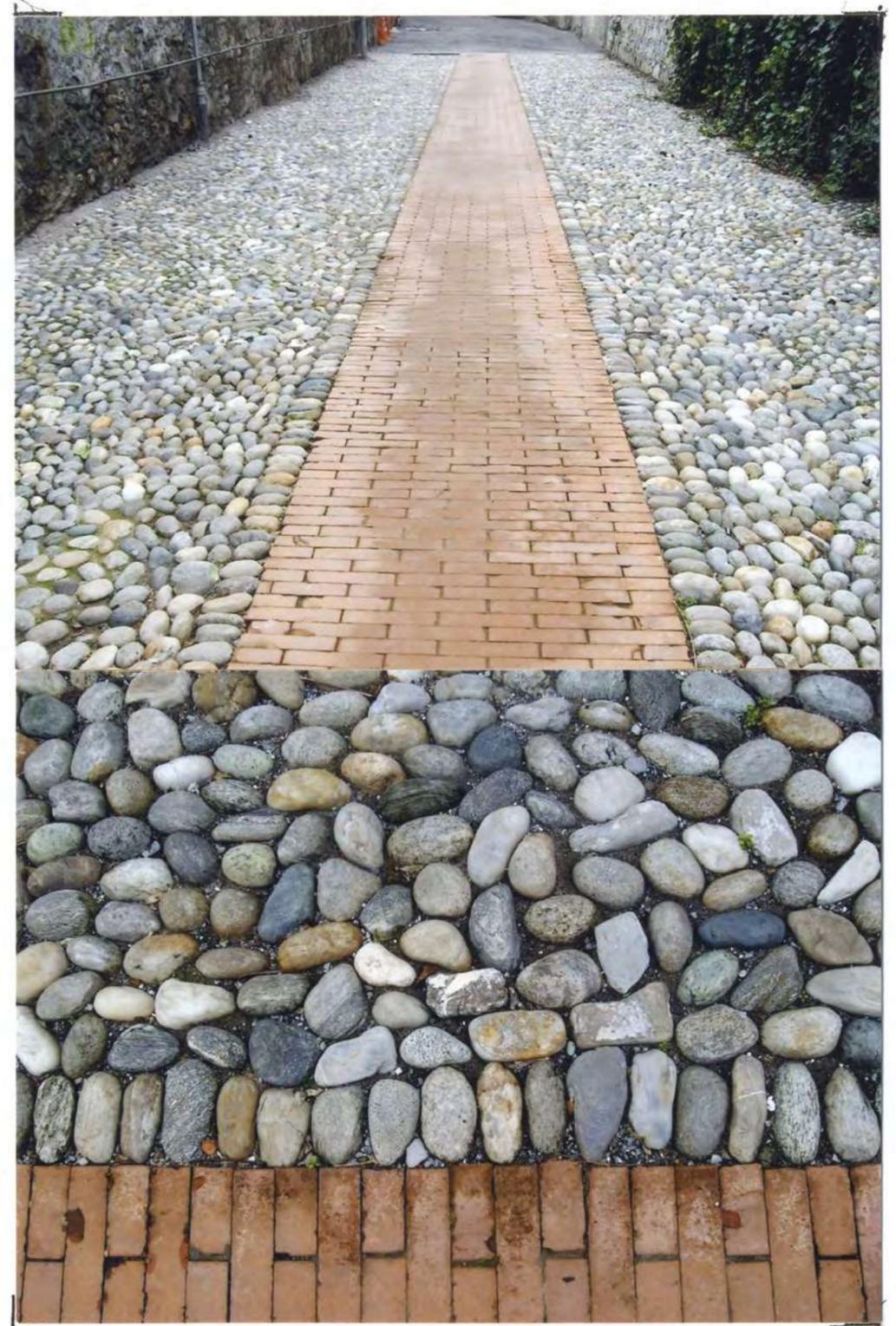
3



* Esempio di corsia in mattoni fuori
asse rispetto alle sede stradali tutta
parimentata in ciottolato

GENOVA ALTA

4



* Nuova strada interamente in ciottolato
con corsia centrale in mattoni bordata
da ciottoli allineati

VERNAZZOLA

5



* Esempio di corsia in mattoni fuori asse rispetto al fondo di ciottolato che riempie l'intera strada.

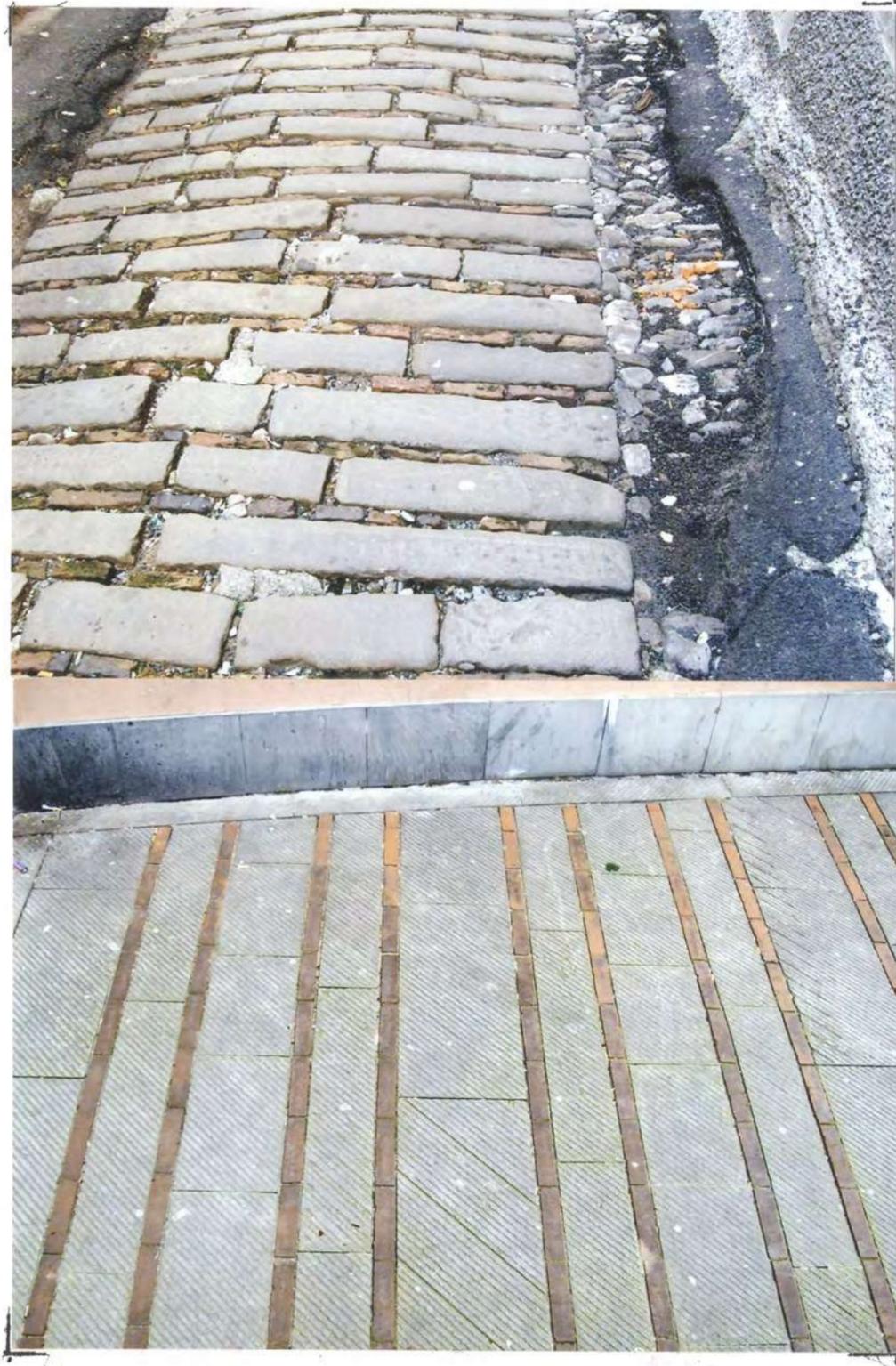
SORI

6



* Lastricato in arenaria con guida centrale evidenziata da corsi di mattoni e arenaria alternati.

LE CENTRO STORICO 7

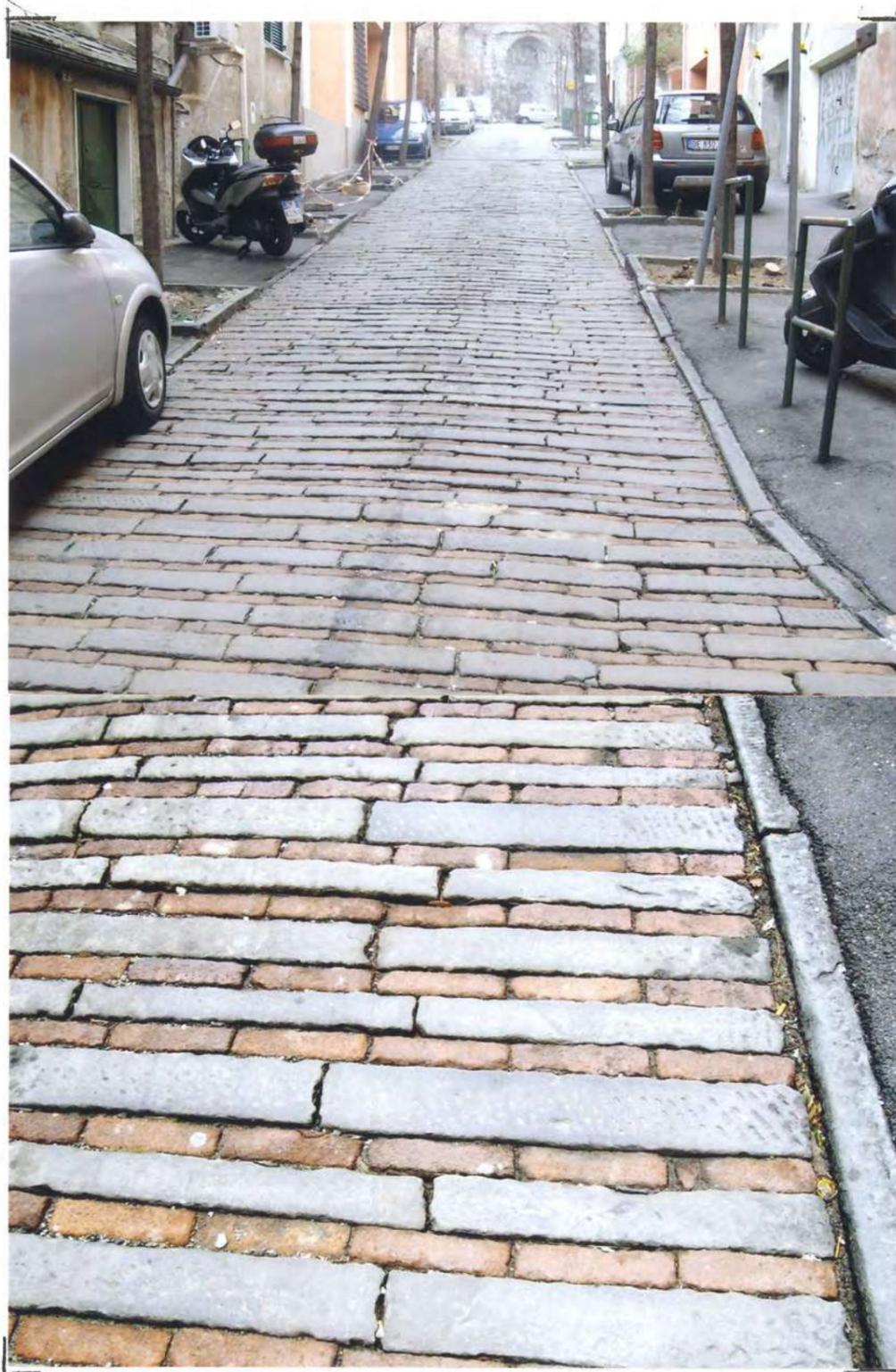


* Esempi di lastricato antico e nuovo con corsi di pietre alternati a corsi di mattoni

LE CENTRO STORICO 8



* Particolari di attacco fra ciottolato laterale e shade con corsi di pietre e mattoni alternati



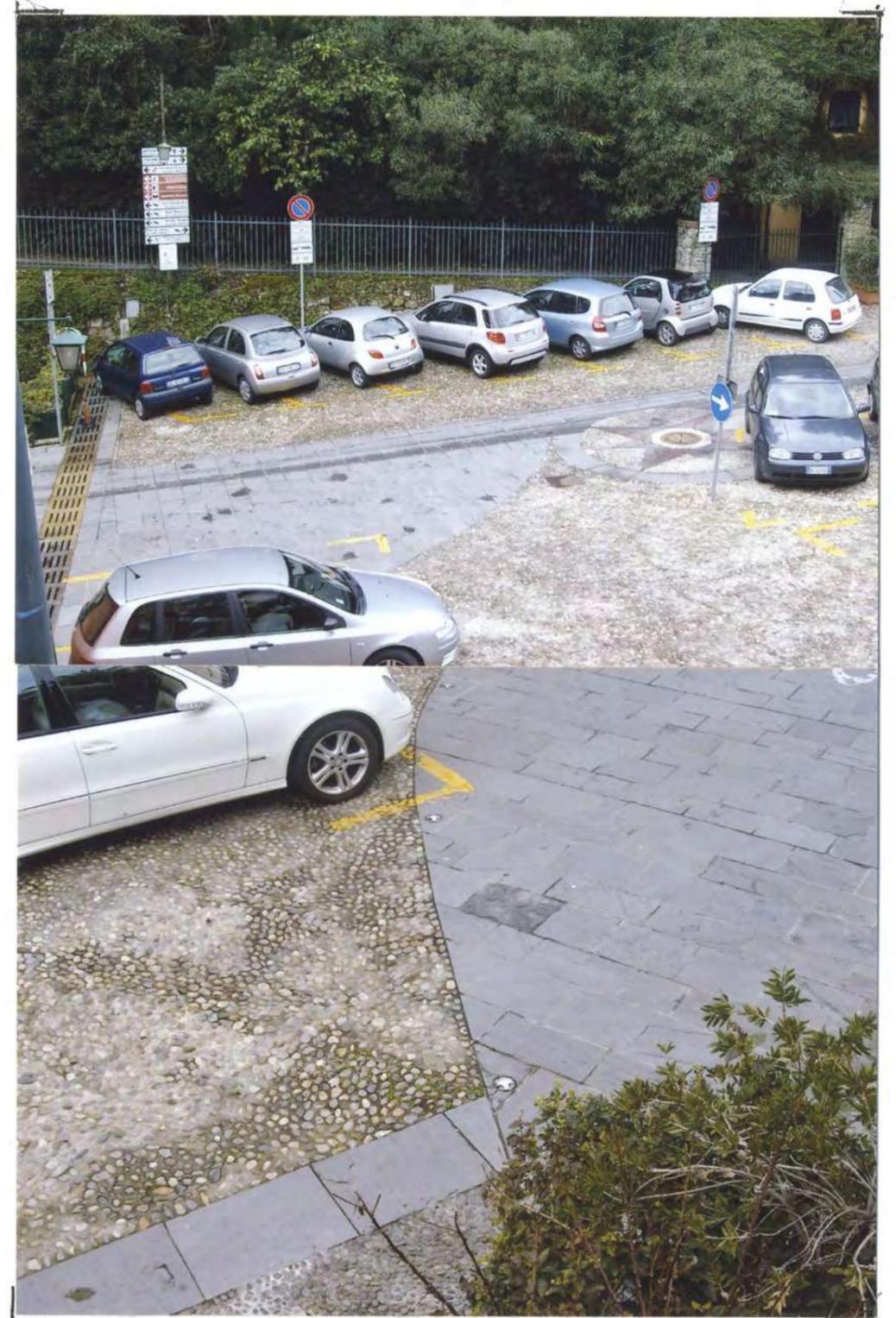
* Esempi di strade in pendenza con corsi di pietra e corsi di mattoni alternati a intervalli diversi



* Ciottolato nel grande spazio delle piazze principale attraversato da guide in arenaria o arenaria mista a mattoni.



* Ciottolato in ampi spazi pedonali simili a piazzette, circondati e delimitati da fasce di pietra



* Ciottolato utilizzato per le aree di parcheggio con distinte dalle aree di transito pavimentate in pietra

PORTOFINO

13



* Ciottolato in spazi pedonali incorniciati da percorsi perimetrali in pietra arenaria

CAMOGLI

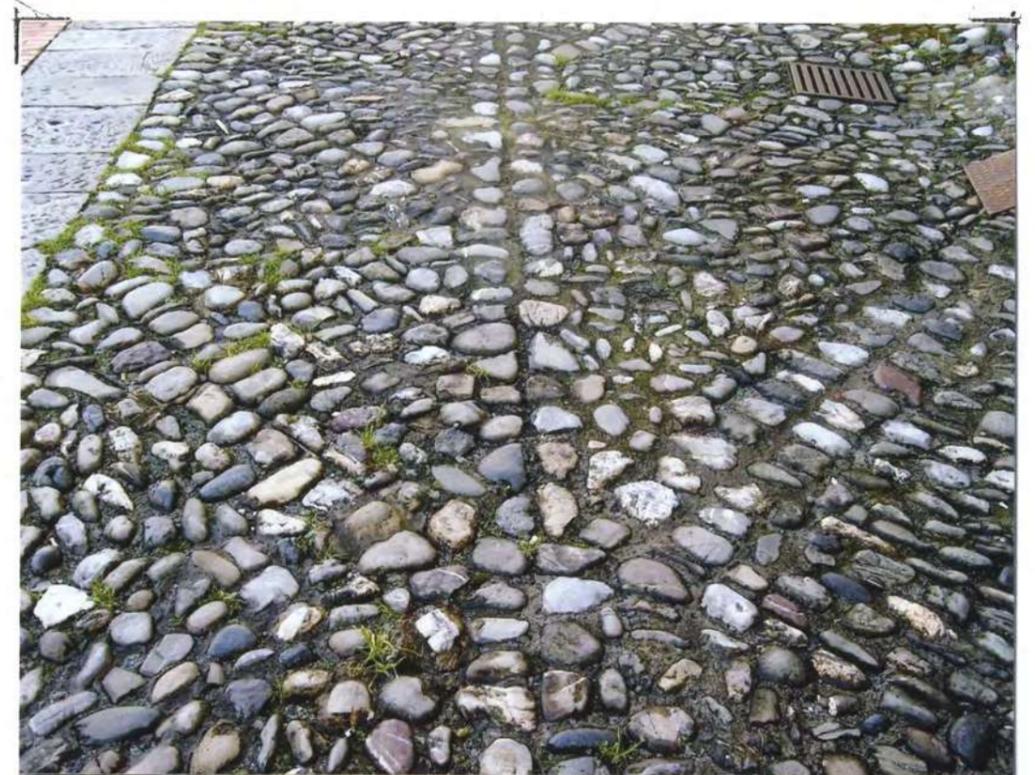
14



* Attacco fra pietre e ciottolato in due particolari d'angolo -



* Grande piazza urbana pavimentata con ciottolato, attraversata da linee in pietre e in picche mista a mattoni



* Particolare di ciottolato con compluri per lo smaltimento delle acque piovane definite da doppie file di ciottoli allineate



* Rampe con scalini in pietre, ciottolo e cava centrale in mattoni, di recente rifacimento (raro esempio intero a Netivi!)



← Esempi di fontane in posizioni di particolare evidenza



* Strada in pietra martellinata moderna con tombino in pietra e telaio in ferro



* Esempi di spazi pedonali particolarmente evidenziati e protetti, con sedili in pietra al centro

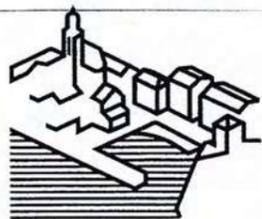


22 21 20 19 18 17 16 15 14 13 12



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11





COMITATO
PER LA TUTELA DEL
PORTICCIOLO DI NERVI

— arch. Alberto Ponis

Studio Ponis

architettura e urbanistica

07020 Palau (OT)
via Claudio de Martis 5
tel/fax (0789) 709 586

e-mail:
studioponis@gmail.com
cell. 335 82 750 81

16167 Genova Nervi
pass. Anita Garibaldi 23
tel/fax (010) 32 01 043

PROMEMORIA: Da: Studio Ponis - Arch. Alberto Ponis, Passeggiata Anita Garibaldi 23,
16167 Genova- Nervi tel. 3358275081

A: Ing. Laura De Biaso
Assessore Roberta Morgano

VECCHIA AURELIA / PORTICCIOLO
PIANO E REGOLAMENTO QUADRO

Il Piano ha per oggetto il recupero, la tutela e la valorizzazione del breve tratto (ml.600)
dell'originaria Via Aurelia che lambisce il Porticciolo di Nervi.

Si tratta di un percorso di particolare interesse ambientale oltre che di pregnante
significato storico che versa ormai da decenni in uno stato di trascuratezza e di totale
anarchia per quanto concerne ogni intervento di restauro o manutenzione.
Scopo del Piano è quindi la definizione e l'imposizione di una "gabbia" entro la quale
dovranno contenersi tutti gli interventi futuri, pubblici e privati.

A un preciso piano quadro per le opere pubbliche che in tempi e misure diversi si
susseguiranno con l'imprevedibile tempistica dei finanziamenti, si affiancherà una
dettagliata normativa per gli interventi privati, dal piede degli edifici fino alle gronde e
tutte le parti visibili del percorso.

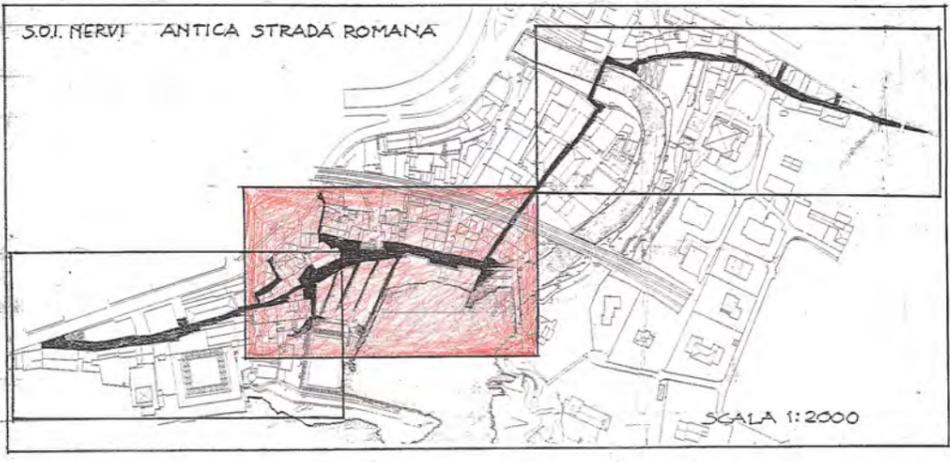
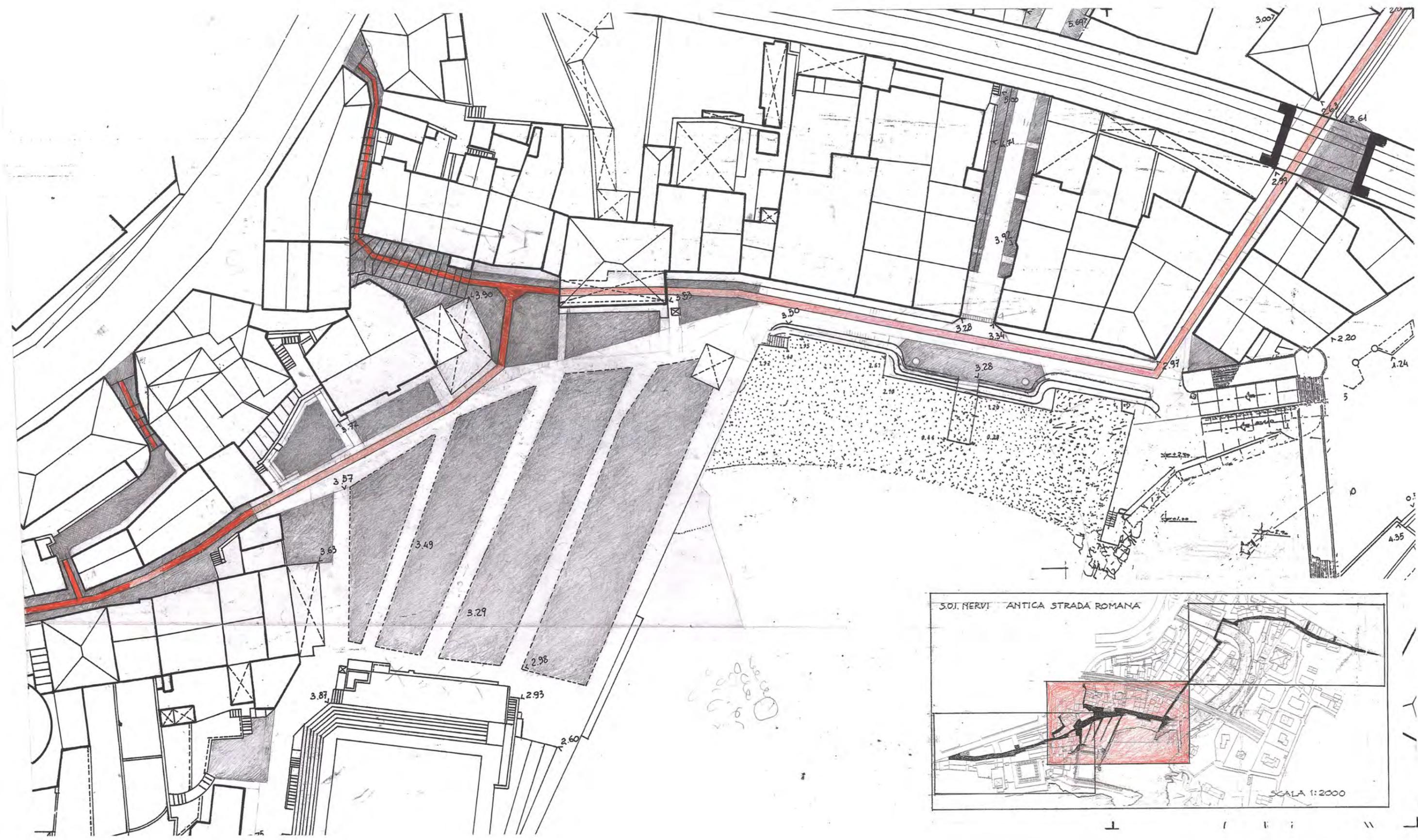
E' di importanza fondamentale che tutti i soggetti che contribuiranno all'estensione di
questo Piano e che ne garantiranno il rispetto, come le Autorità Comunali e i residenti
tutti, si rendano conto di partecipare ad un'iniziativa di grande importanza storico
culturale, sicuramente destinata, in caso di successo, a diventare riferimento per i
moltissimi casi analoghi nella nostra regione e nel nostro paese.

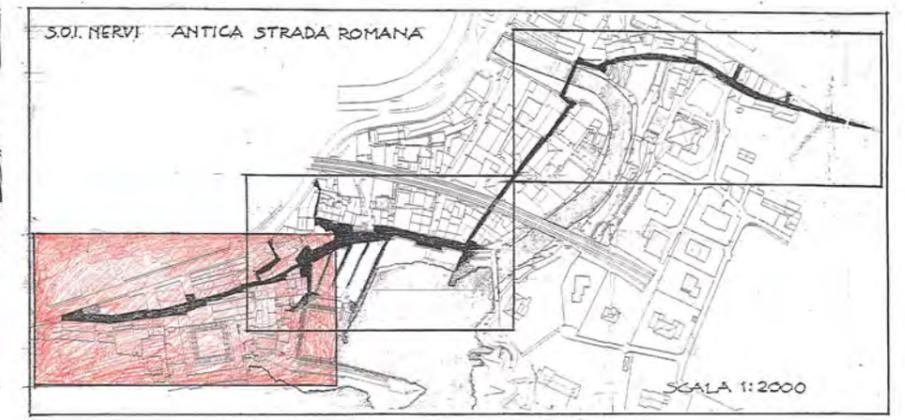
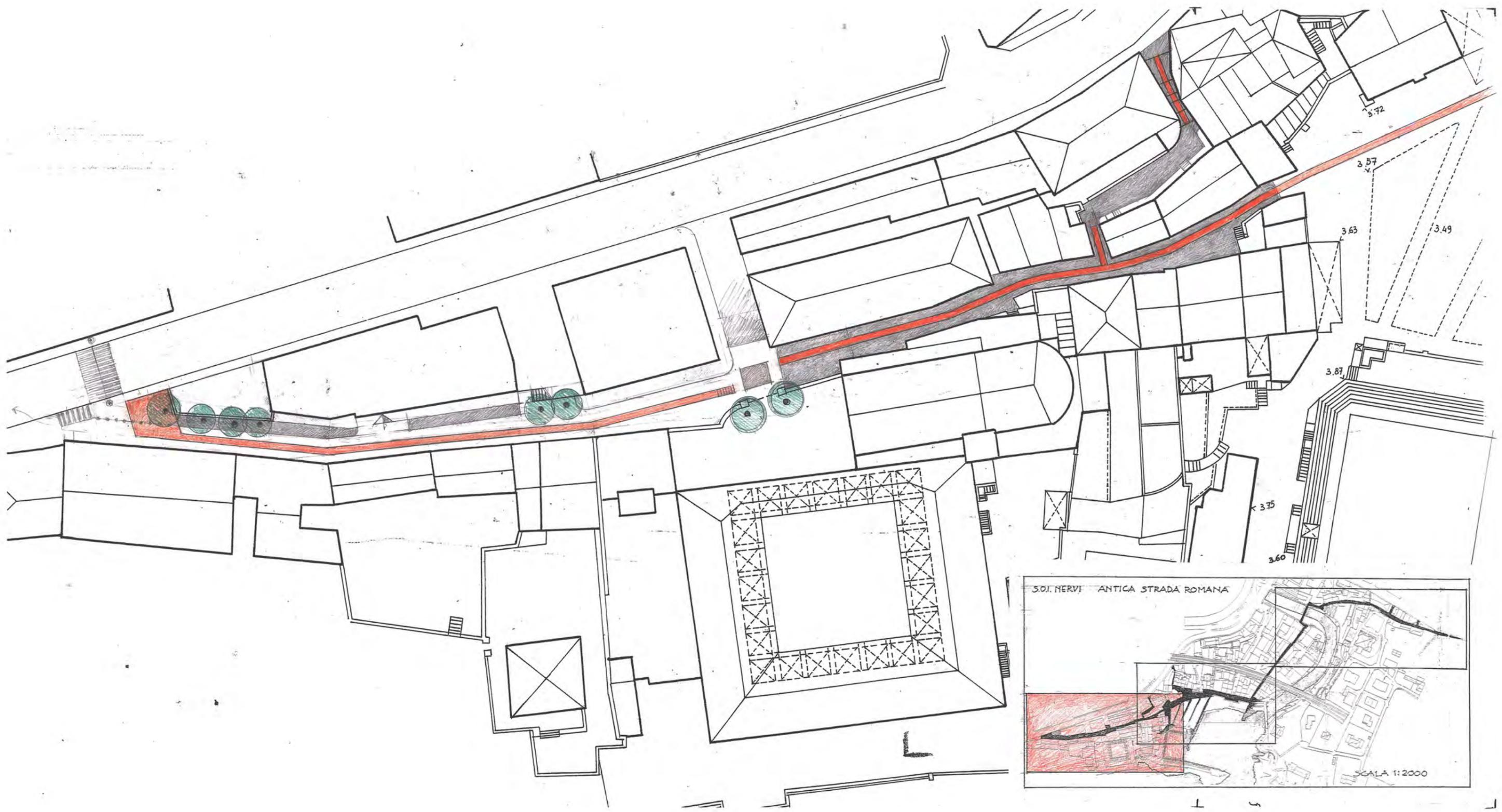
Di ciò è fermamente convinto il gruppo di residenti che offre la propria collaborazione
ad autorità e tecnici della Pubblica Amministrazione per questo comune obiettivo.

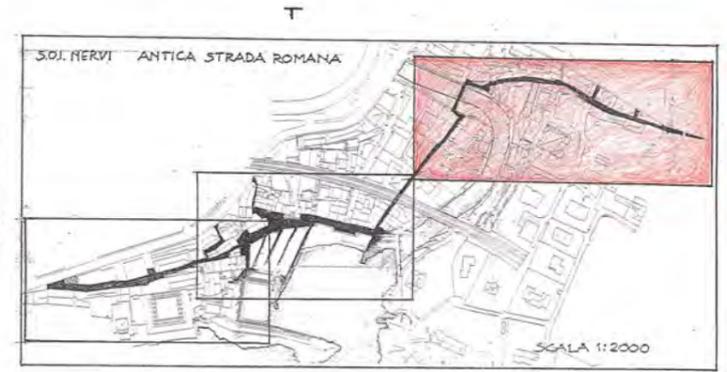
p. il Comitato

Arch. Alberto Ponis

Nervi 25.05.2009







Riqualficazione delle sponde del torrente Nervi



APPUNTI PER UN PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE PORTICCIOLO NERVI : TORRENTE

Ambito paesaggistico : emergenze

Tra le emergenze paesistiche della zona costiera di Nervi diventa particolarmente rilevante il tratto di torrente ancora scoperto tra il mare e il tessuto prevalentemente commerciale del centro urbano. Dovrebbe preludere anche visivamente al passaggio da un tessuto urbano non particolarmente felice ad una situazione di bellezza ambientale tra le più importanti della realtà genovese e dell'intera Liguria.

La realtà attuale è invece di totale degrado. Chi arriva a Nervi senza conoscerla da Corso Europa difficilmente può supporre che al di là di una triste palazzata e di un torrente dalle sponde cariche di rovi, erbacce e detriti si possa nascondere tanta anche se trascurata bellezza.

Questa osservazione ci suggerisce di inserire questa realtà nella proposta generale di intervento dell'intera zona con una proposta di semplice sistemazione naturalistica delle due sponde del torrente.

Si propone quindi di intervenire nel tratto delle due sponde compreso tra la fine della copertura del torrente e il mare, con la ripulitura delle stesse e la loro sistemazione con essenze arboree e vegetali rustiche e di manutenzione minima o nulla.

Per la sponda sinistra orografica del torrente, dove lo spazio è ristretto ma soleggiato ed esposto più direttamente all'aerosol marino, si sono prese in considerazione le specie che attualmente ricoprono rocce e muri della costa sia nel porticciolo che della passeggiata e che si sono dimostrate robuste, autonome e perfettamente integrate nell'ambiente naturale e nel paesaggio.

In particolare alcune delle essenze suggerite per questa sponda sono:

PALMA NANA

AGAVE

MESEMBRIANTEMUM

ALOE ARBOREA

LENTISCO

MIRTO

EUFORBIA ARBORESCENS (?)

SENECIO

Per la sponda destra orografica esposta nel primo tratto a nord - est e dove lo spazio a disposizione è maggiore e sulla quale si affacciano edifici non particolarmente felici anche per le dimensioni e che sorgono su basamenti seminterrati, si propongono alberi più importanti della tradizione ligure come Lecci e Carrubi che raggiungano sviluppi più importanti di fogliame scuro e si propongano come fondale, davanti ai quali sistemare ciuffi di Prunus o alberi simili che fioriscano di bianco come quello già attualmente esistente a fianco del l'esistente ponte storico, mentre per il tratto terminale verso il ponte della ferrovia

le specie possono tornare ad una connotazione più legata al mare e alla macchia mediterranea.

In particolare alcune delle essenze suggerite per questa sponda sono:

LECCIO (QUERCUS ILEX)

CARRUBO

PRUNUS

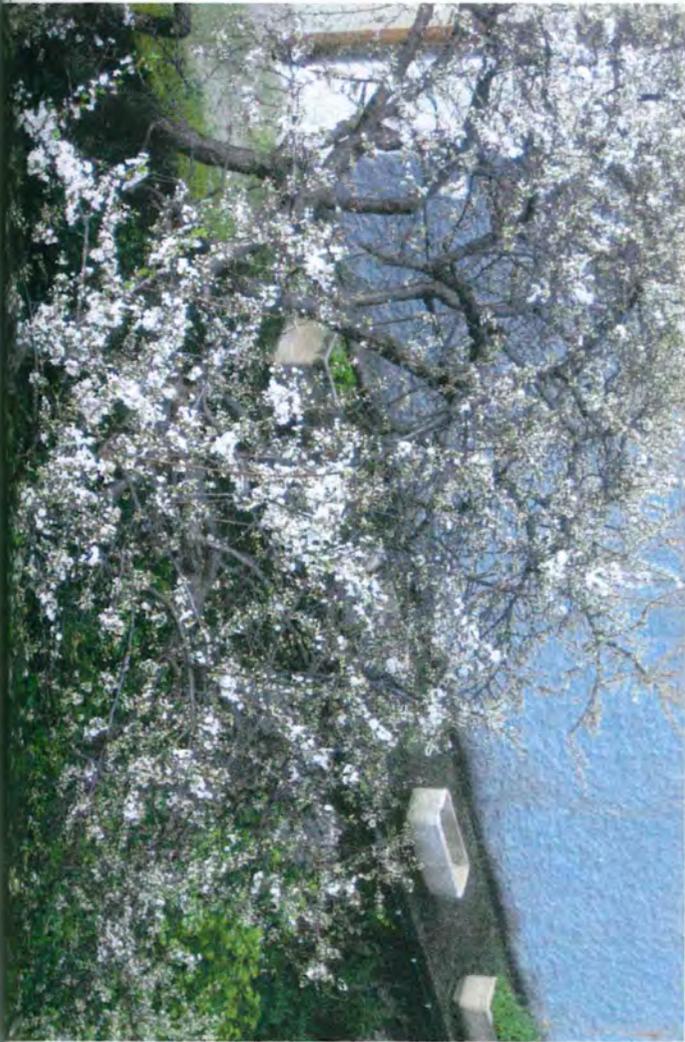
TAMERICI

EUFURBIA DENDROIDES (?)

CORBEZZOLO

GINESTRA

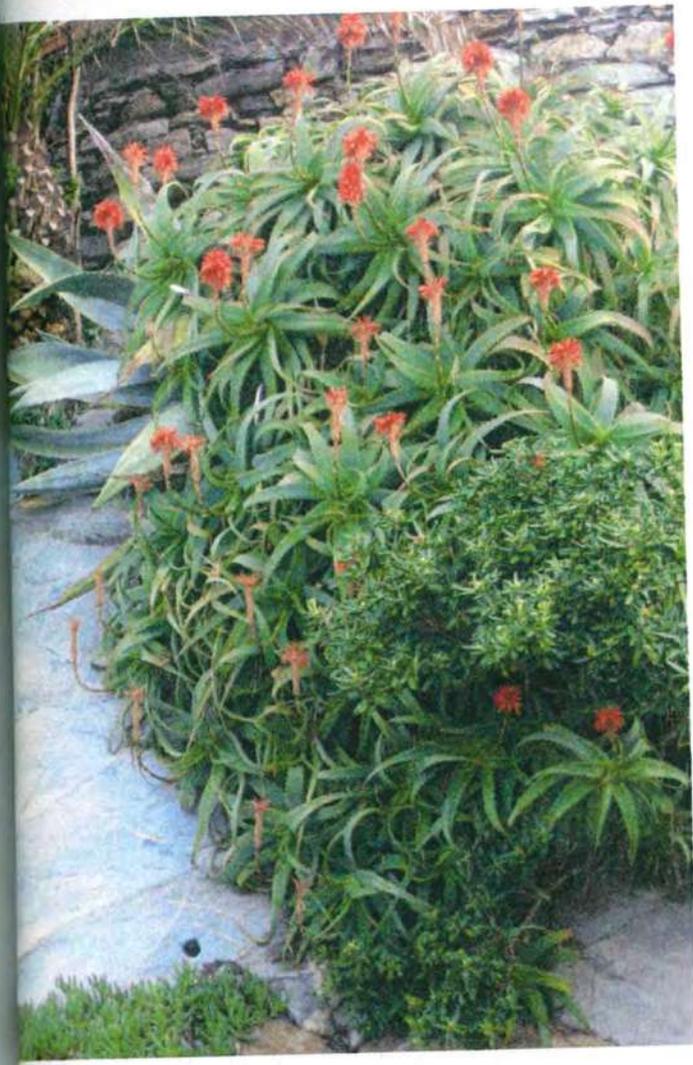
ECC...

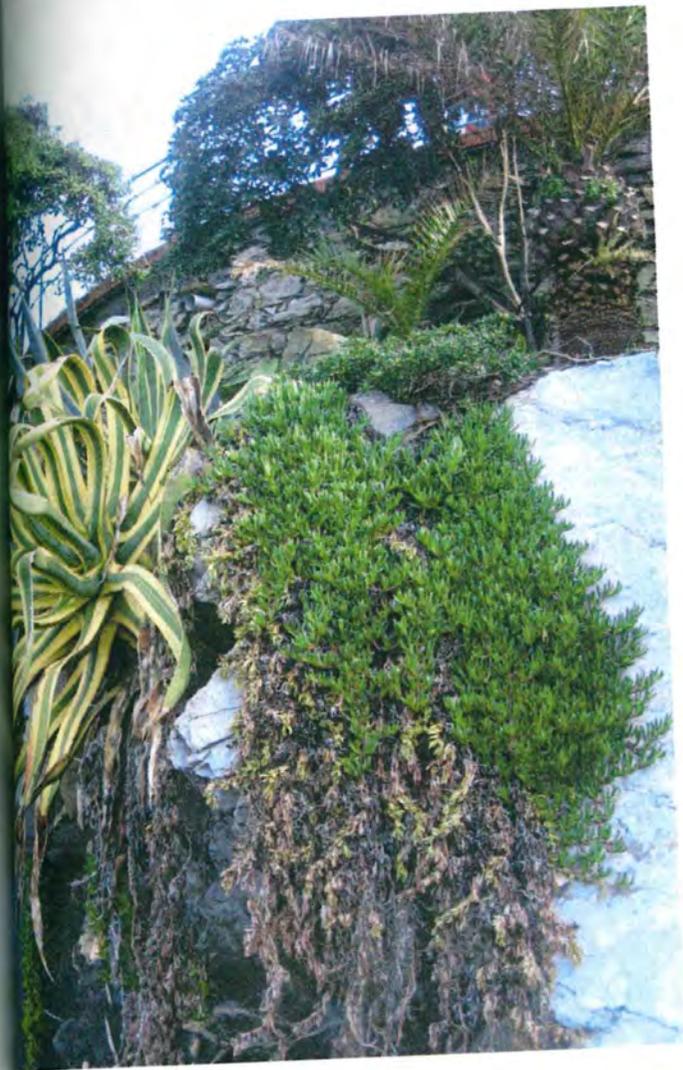


Prunus selvalico - esistente in zona
(ponte romano)



essenze esistenti sul fianco
del porticciolo -

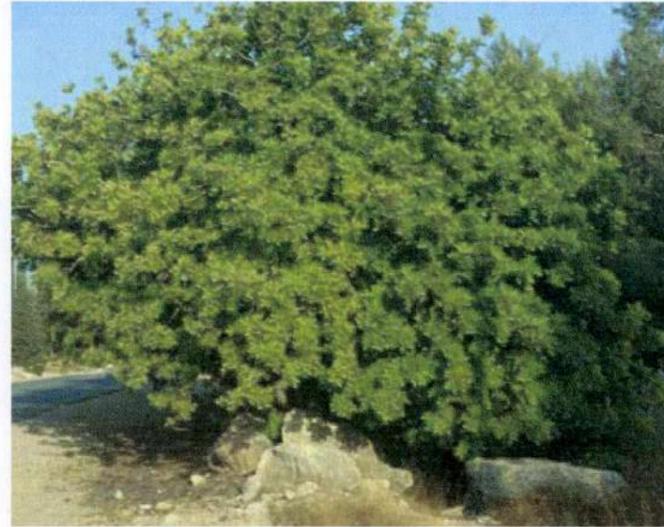


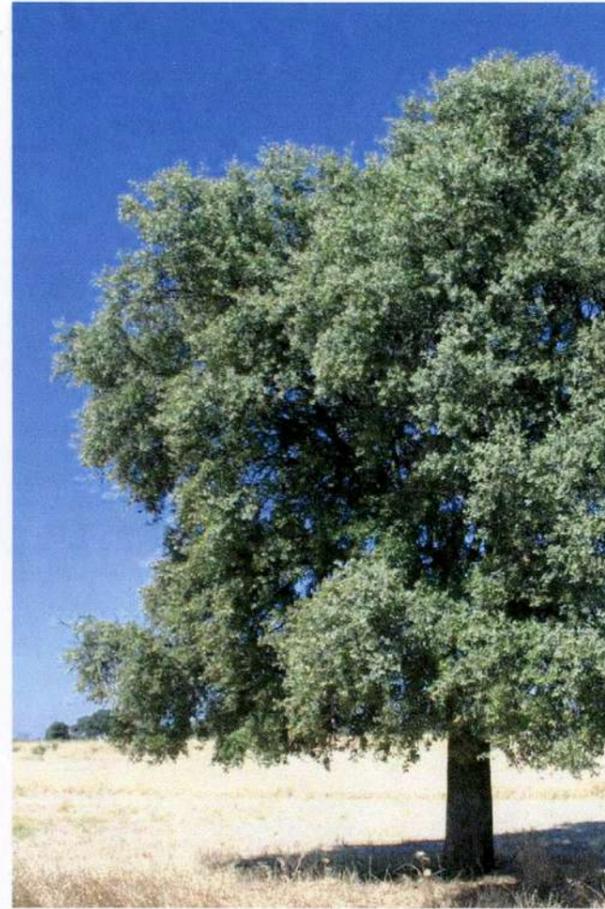


Possibili essenze arboree

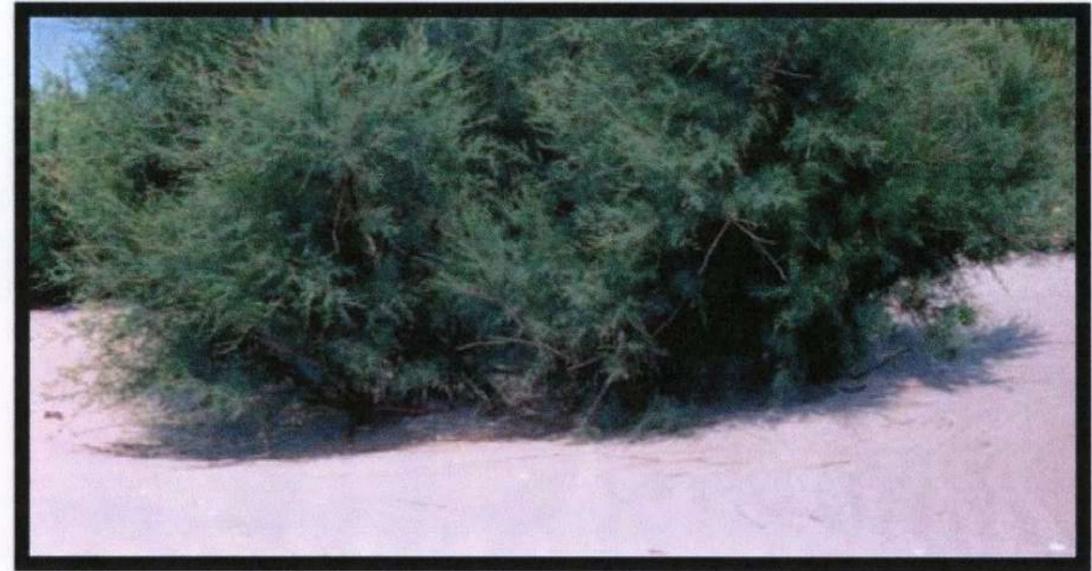
riva destra orografica

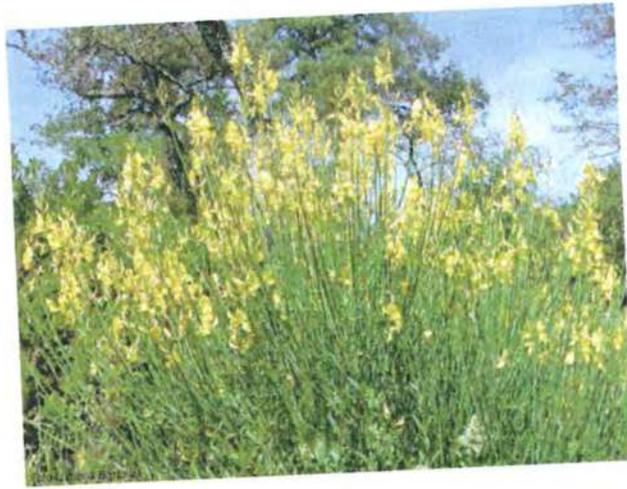
- leccio (*quercus ilex*)
- carrubo
- prunus
- euforbia dendroides
- tamerici
- corbezzolo
- ginestra





http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d0/Quercus_ilex_rotundifolia.jpg 23/03/2010



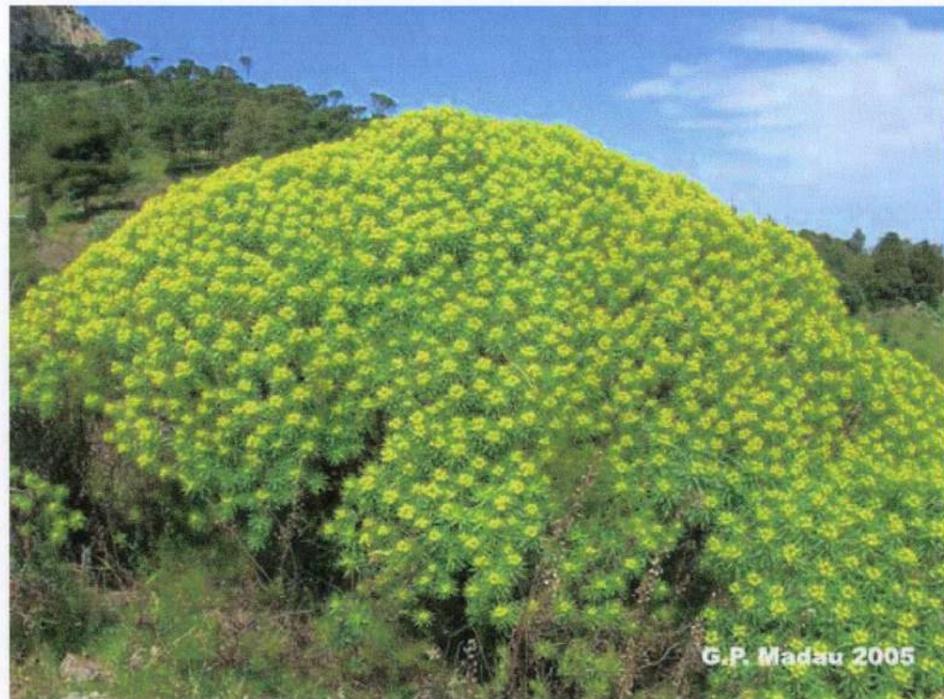


possibili essenze arboree
riva sinistra orografica

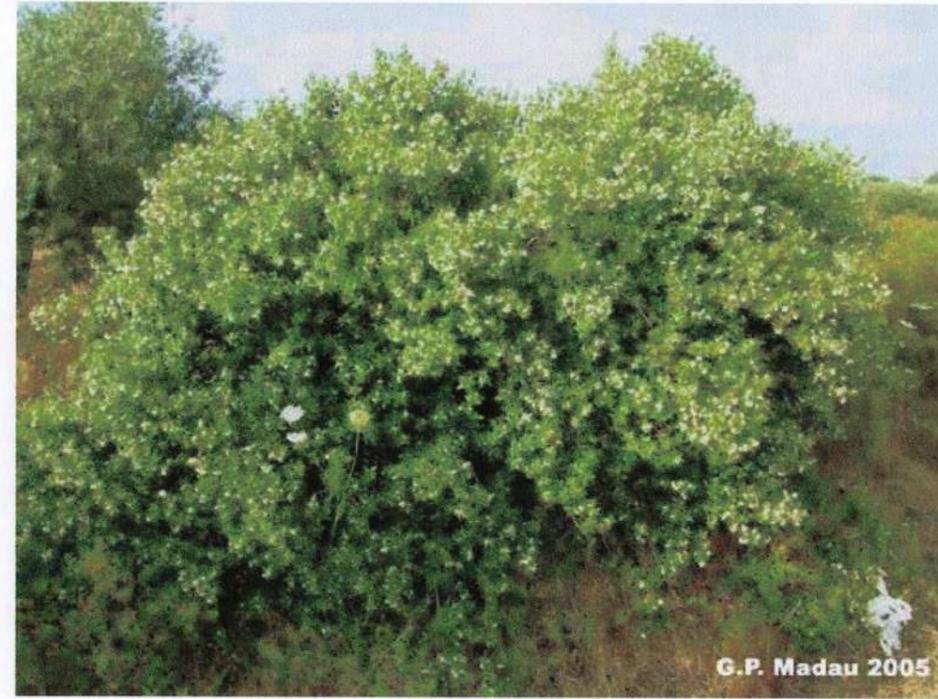
- palma nana
- agave
- mesembriantum
- aloe arborea
- euforbia arborea
- lentisco
- mirto



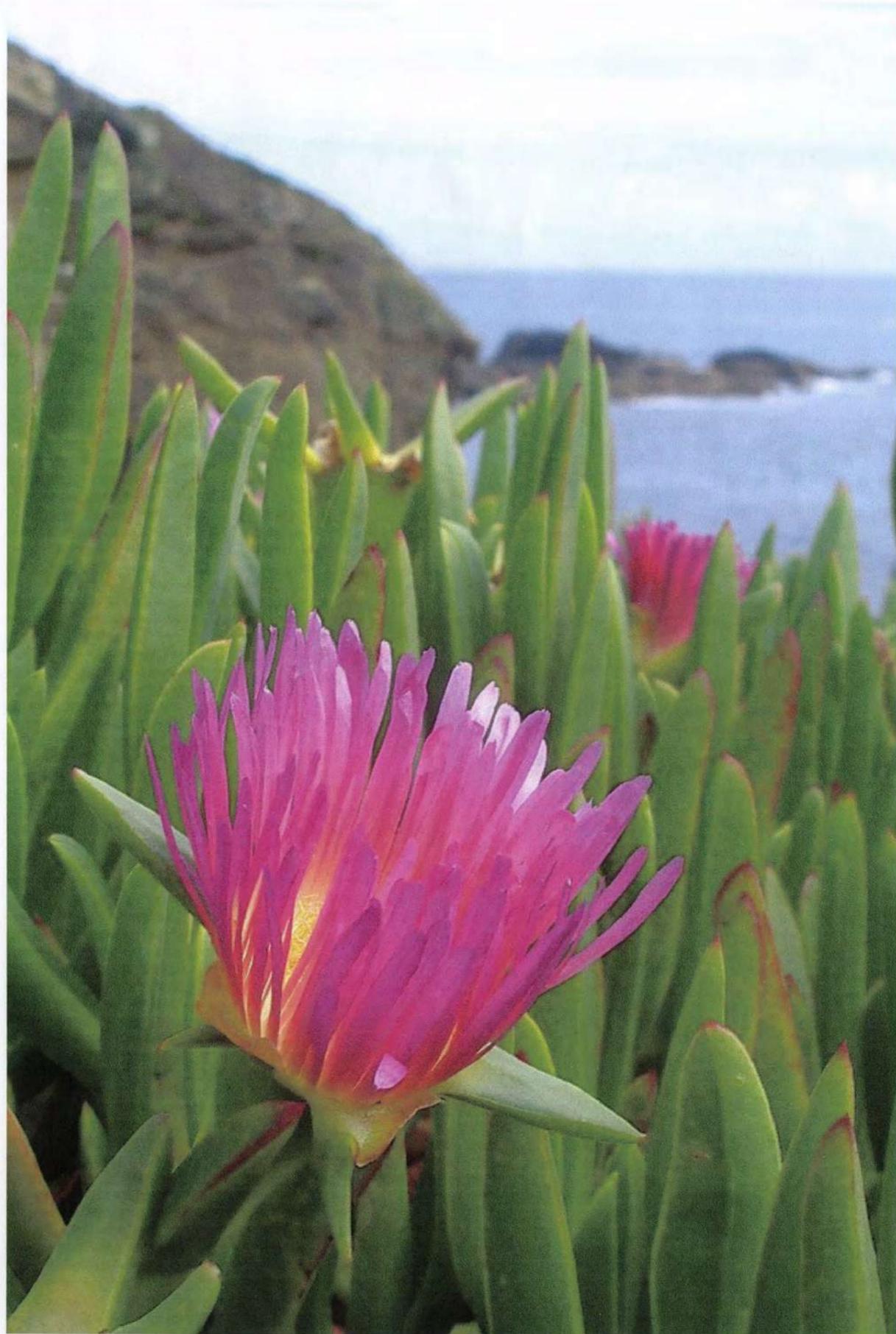




G.P. Madau 2005

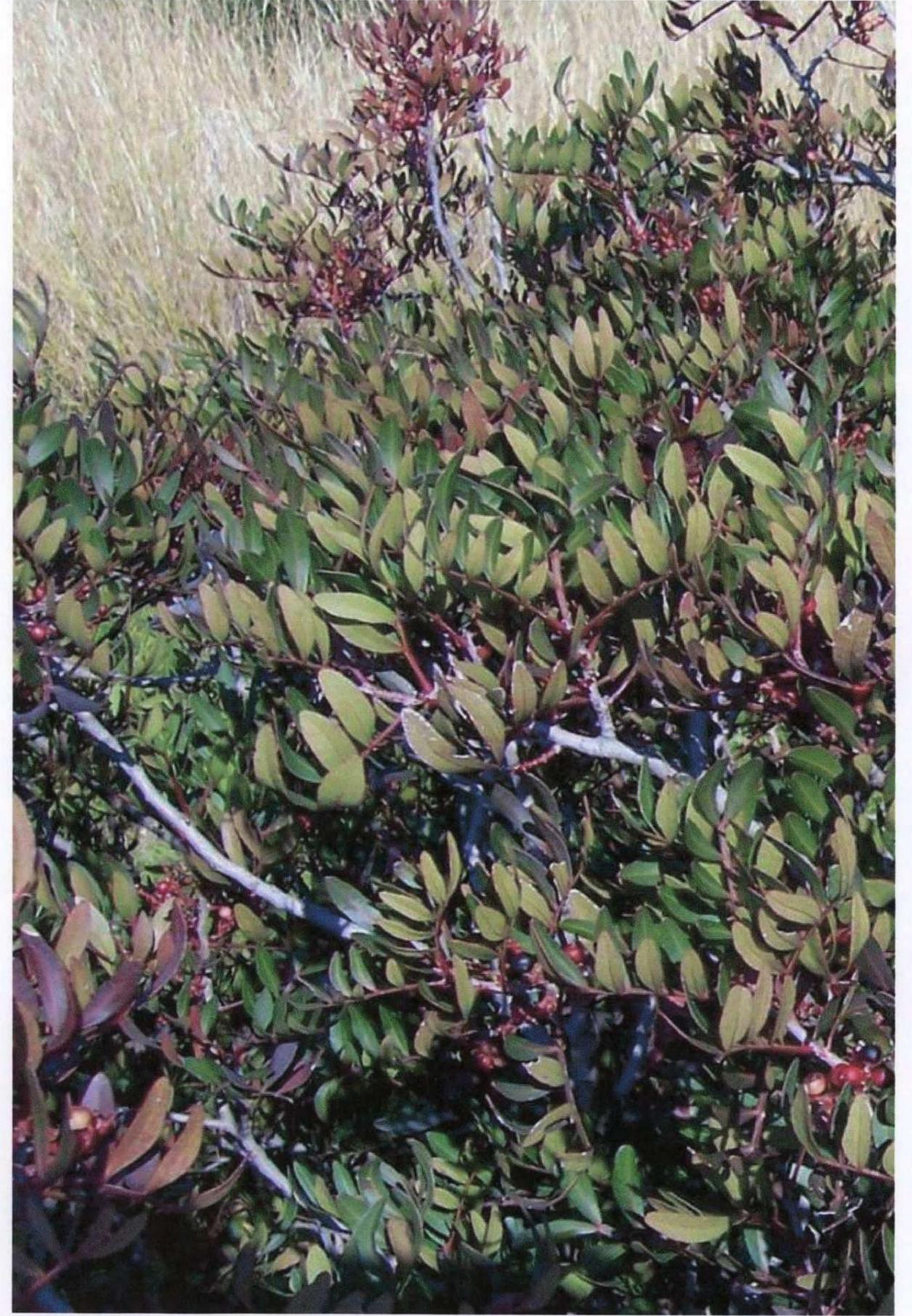


G.P. Madau 2005



<http://homepages.see.leeds.ac.uk/~lecmsr/Mesembryanthemum.JPG>

23/03/2010



<http://www.webalice.it/mondellix/images/Lentisco.JPG>

23/03/2010

Progetto della segnaletica per la valorizzazione e la fruizione turistica- culturale



X - Segnaletica

- X1 - Pannelli informativi
- X2 - Targhe direzionali
- X3 - Targhe informative
- X4 - Es. pannello via Sarfatti
- X5 - Disposizione generale

- pannello metallico autoportante
dim 60x180 circa
- base in arenaria

eventuale
indicazione
distanza
inizio percorso

breve testo
storico informativo
sulla Strada Romana

stemmi Genova-Nervi

testo esplicativo

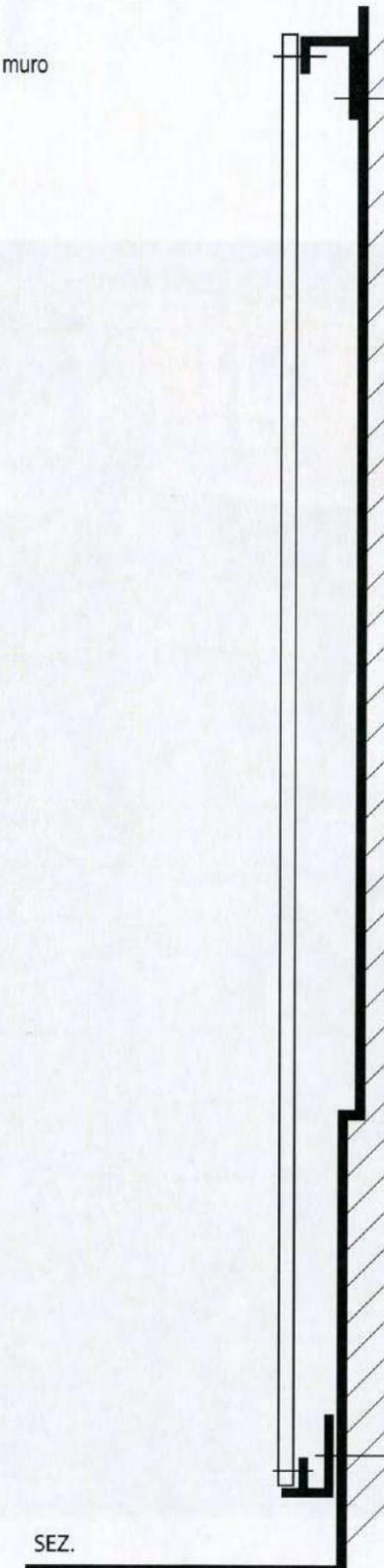
indicazione percorso con sovrapposizione insediamento edilizio nelle principali fasi storiche

base arenaria

FRONTE

pannello fissato a muro

FRONTE





targhe metalliche a muro o su sostegno



Chiesa S. Francesco da Paola

Breve testo sulla Chiesa di S.Francesco el
iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,

Antica Strada Romana

Ponte Romano

Breve testo sul Ponte Romano, el
iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quatiquam commolorem iustrud tatie facilit

Antica Strada Romana

targhe metalliche
a muro o su sostegno

breve testo informativo
sul soggetto di riferimento

“Ospitale”

Breve testo sull'Ospitale
iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quatiquam commolorem iustrud tatie facilit

Antica Strada Romana

Case “dirute”

Breve testo sulle Case Dirute
iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quatiquam commolorem iustrud tatie facilit

Antica Strada Romana

località “risseu”

Breve testo sulla località Risseu
iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quatiquam commolorem iustrud tatie facilit

Antica Strada Romana

Villa Gnecco

Breve testo su Villa Gnecco
iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quat iquam commolorem iustrud tatie facilit,
quatiquam commolorem iustrud tatie facilit

Antica Strada Romana





Esempio possibile localizzazione
pannello informativo
inizio via Sarfatti



X5 - Disposizione generale segnaletica



Es. Indicazione punto 5
Via Caboto-Via Ganduccio



- Antica Strada Romana
- Accessi pedonali
- Accessi veicolari
- Pannelli informativi autoportanti o a muro
1-4-5-7
- Targhe direzionali su palo o a muro
2-3-6
- Targhe informative su palo o a muro